



ASST prima in Lombardia: quasi 8mila test sierologici per i docenti

Presso l'ASST di Vimercate sono 7.848 i test sierologici programmati e destinati al personale docente e non docente delle scuole che insistono sul territorio che afferisce alle sue strutture. Sono numeri che attestano **l'azienda socio-sanitaria di via Santi Cosma e Damiano al primo posto in Lombardia.**

I risultati rilevanti dell'ASST di Vimercate sono doppiamente significativi. Infatti, originariamente, erano stati stimati per l'ASST 5.890 test; successivamente sono stati ampliati del 21%, con 7.140 esami, mentre negli ultimi giorni la flessibilità e l'organizzazione dell'Azienda ha consentito un ulteriore incremento complessivo del 33% rispetto a quella stima, attestando la disponibilità di test a quota 7.848.

Le postazioni per l'esecuzione dei test sono state disposte presso gli ospedali di Vimercate, Carate, Giussano e Seregno, ma anche nei poliambulatori di Besana e Lissone, nonché nel presidio territoriale di Seveso. Com'è stata distribuita la programmazione e l'effettuazione dei test sierologici? La maggior parte a Vimercate, con 3.612 esami e poi 1.968 a Carate, 672 a Giussano, 696 a Seregno, 90 a Seveso, 660 a Lissone, 150 a Besana.

L'adesione del personale scolastico è stata massiccia. Nei primi giorni della campagna sono stati effettuati nelle 7 sedi organizzate dall'ASST circa 500 test al giorno; poi, nel giro di pochi altri giorni si è passati ad oltre 700.

"Sono molto orgoglioso degli obiettivi raggiunti, dell'organizzazione messa in campo dai miei collaboratori – spiega **Nunzio Del Sorbo**, Direttore Generale dell'ASST (sotto, nella foto) -. Li ringrazio tutti per l'impegno e la professionalità che stanno dimostrando e che confermano, ancora una volta, come l'ASST di Vimercate è costantemente pronta ad affrontare le sfide dell'emergenza e della crisi sanitaria, per la quale continua ad essere necessaria la prudenza e la massima attenzione".



Benemerita all'ASST



Domenica 13 settembre, alle 11.30, l'Amministrazione Comunale di Burago di Molgora, ha consegnato una benemerita civica all'ASST di Vimercate per l'attività svolta e che ancora sta svolgendo l'azienda socio-sanitaria territoriale nell'affrontare l'emergenza sanitaria Covid 19. Ha ritirato il riconoscimento il Direttore Generale **Nunzio Del Sorbo** che, per l'occasione, ha invitato tutti gli operatori dell'ASST residenti a Burago.

Vimercate: chirurgia su misura in Ginecologia

Il protocollo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) è "sbarcato", da qualche tempo, anche in Ginecologia, all'Ospedale di Vimercate. Dopo la sua introduzione in chirurgia generale e, in particolare, in ambito colo-rettale, il modello ha fatto tappa anche presso la struttura diretta da Mauro Penotti.

Il modello consente non pochi benefici per la donna che si sottopone ad intervento, ma anche per la stessa organizzazione sanitaria dell'Ospedale.



"Fondamentale – spiegano gli specialisti dell'Ospedale – è il ruolo delle pazienti che sin dall'inizio partecipa attivamente al percorso di cura a lei destinato, grazie a informazioni e indicazioni dettagliate che interessano il pre ricovero e i giorni precedenti all'intervento e quelli immediatamente post operatori. L'obiettivo – aggiungono – è quello di riportare, nel più breve tempo possibile, la paziente al suo equilibrio, con il completo recupero delle sue funzioni fisiologiche, applicando quanto le moderne tecniche chirurgiche, anestesiologiche, infermieristiche e riabilitative hanno messo a disposizione negli ultimi anni".

Del programma ERAS, che come testimonia la letteratura scientifica riduce anche eventuali complicanze, la paziente è informata e coinvolta a 360 gradi. Al momento del ricovero, non a caso, viene sottolineato che esso permette di minimizzare la risposta allo stress durante e dopo la chirurgia; di migliorare il controllo del dolore; di attuare una precoce riabilitazione post operatoria (con la giusta alimentazione e una adeguata attività fisica), di ridurre la degenza post operatoria.

L'accesso in Ostetricia

Nuova fascia oraria per l'accesso al reparto di Ostetricia dell'Ospedale di Vimercate. Fino ad oggi era consentito la visita alle neomamme con neonati, nei giorni successivi al parto, dalle 18.00 alle 20.00. D'ora in avanti per i papà sarà possibile anche dalle 12.00 alle 14.00, seguendo rigorosamente le indicazioni del personale della struttura e della sala parto.

Ai papà o alle persone che la puerpera indicherà (dovrà essere sempre la stessa), sarà garantita dagli operatori del reparto un percorso di sicurezza, con la rilevazione della temperatura corporea, la compilazione di una autodichiarazione

circa la sintomaticità e la non esposizione a caso accertato o sospetto COVID nei precedenti 14 giorni, la disponibilità di un camice monouso. Il visitatore, ovviamente, potrà permanere esclusivamente all'interno della stanza di degenza.



Oltre 6 milioni di euro da Regione Lombardia

La Giunta Regionale lombarda ha approvato il nuovo programma straordinario degli investimenti ospedalieri per un valore complessivo di 259 milioni di euro.

All'ASST di Vimercate sono stati destinati 6.365.441 euro. Interesseranno, in particolare, gli ospedali di Vimercate e Seregno, oltre al presidio di Lissone, su cui insistono alcune competenze dell'azienda di via Santi Cosma e Damiano.

All'Ospedale di Vimercate gli investimenti finanzieranno interventi presso l'area del Tulipano Rosso e l'edificio cosiddetto Piastra con tre piani di attività. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento degli impianti di ventilazione, climatizzazione e condizionamento.

All'Ospedale di Seregno, invece, le risorse copriranno i costi degli interventi per la sicurezza antincendio e l'efficientamento energetico. Una terza quota di finanziamenti interesseranno, infine, il presidio di Lissone, con interventi di ristrutturazione

e riqualificazione delle aree di competenza dell'ASST: i poliambulatori, il centro prelievi, la neuropsichiatria infantile, il Cal. Le azioni rientrano nel progetto di sviluppo del Presst, proprio a Lissone.

Per l'anno 2020 la Giunta regionale ha previsto anche lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio tecnologico degli ospedali. All'ASST di Vimercate sono stati destinati 682.500 euro per l'acquisto di apparecchiature a cosiddetta bassa e media tecnologia e una cifra analoga per manutenzioni tecniche varie.



Agli infermieri dell'ASST

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Milano, Lodi, Monza e Brianza ha deciso di donare all'ASST di Vimercate, così come ad altre aziende socio sanitarie presenti sul territorio, circa 500 confezioni di crema per le mani e la pelle, donate dall'azienda tedesca produttrice dell'articolo.

Nella foto, Adele Fumagalli, Responsabile del Sitr (Servizio Infermieristico e Tecnico dell'ASST di Vimercate), con Francesco Pittella, Consigliere dell'Ordine degli Infermieri che ha consegnato l'omaggio per gli operatori sanitari infermieristici dell'ASST coinvolti nell'emergenza COVID.



Da Don Alfio a Don Giampiero

Venerdì 4 settembre, ha preso inizio il ministero di Don Giampiero Magni (sotto, nella foto), quale nuovo Cappellano del Presidio Ospedaliero di Vimercate, in sostituzione Don Alfio Motta, cappellano dell'Ospedale per diversi anni. A questi gli auguri di ogni bene; a Don Giampiero un caldo benvenuto.

Pubblichiamo di seguito qualche breve stralcio di una lettera firmata che ci è stata inoltrata, in proposito:

"...avendo sempre, per diversi motivi, dovuto o scelto di passare del tempo in Ospedale, ho sempre visto Don Alfio entrare in punta di piedi in tutte le stanze, sorridere ad ogni persona che incontrava e offrire compagnia a malati, parenti, visitatori, infermieri, medici...L'ho visto abbassare gli occhi, sorridere e prendere le distanze da ogni piccolo e grande ringraziamento che gli venisse dato...Grazie, invece, è un termine fin troppo riduttivo per dire quello che desidereremmo a Don Alfio".



Nuove tecnologie sanitarie per l'Ospedale di Carate

Nuove tecnologie sanitarie per l'Ospedale di Carate, grazie ai proventi incassati dalle donazioni a favore del presidio ospedaliero, nei mesi scorsi, durante il periodo più critico della pandemia.

Si tratta, innanzitutto, di 6 registratori holter ECG, destinati alla struttura di Cardiologia. Le apparecchiature sono di ultima generazione: L'investimento è di oltre 15.000 euro. 2.700 euro sono stati, invece, impegnati per l'acquisto di un elettrocardiografo destinato al CAL (Centro Dialisi ad Assistenza Limitata), sempre presso l'Ospedale di Carate.

